

» Dopochè Carlo il Calvo re di Francia ebbe cretta
 » la Fiandra in contea a riguardo al matrimonio di sua
 » figlia Giuditta con Baldovino Braccio di Ferro, volendo
 » codesto conte consolidare e porger lustro al suo stato,
 » vi creò vari ufficiali ereditari alla foggia dei re suoi vi-
 » cini, il primo de' quali era il vescovo di Tournay; e dopo
 » lui il preposto di Saint-Donat di Bruges fu creato ere-
 » ditario. Egli inoltre costituì dodici pari fra i primi si-
 » gnori del suo paese, e tutti gli onorò col titolo di conti,
 » fra i quali siedevano a destra di lui quelli di Gand, di
 » Harlebeke, di Therrouenne, di Tournay, d'Hesdin e di
 » Guisa; ed a manca quelli di Blangis, di Bruges, d'Arras,
 » di Boulogne, di Saint-Pol e di Messines » (*Franc. Vin-*
chant, Annal. de Hainaut, pag. 8). Senza voler assicurare
 intorno alla remota antichità che qui vuolsi attribuire a
 codesta istituzione, noi diremo che i pari di Fiandra non
 sono stati sempre i medesimi, e che il pariato venne ta-
 lora annesso ad un feudo, talora ad un altro.

BALDOVINO II detto il CALVO.

879. BALDOVINO detto il CALVO, non già perchè
 egli lo fosse, ma sì per far rivivere la memoria dell'avo
 suo materno, succedette a Baldovino I suo padre nella contea
 di Fiandra, ad eccezione di quella di Cambrai, la quale
 fu donata, come per noi si disse, a Raule di lui fratello.
 Tutta la sua condotta ne addita come l'interesse fosse l'uni-
 co suo motore. Nel 892, atteso il rifiuto fattogli dal re Eude
 di concedergli l'abazia di Saint-Waast d'Arras, egli si ri-
 bellava contro di questo principe, volgendosi dal lato di
 Carlo il Semplice. Eude allora, dopo averlo fatto scomuni-
 care per tale motivo dai vescovi, giusta gli annali di Saint-
 Waast, si pose in marcia per soggiogarlo: Baldovino però
 lo prevenne colle armi alla mano, e l'obbligò a rifare i suoi
 passi senza aver nulla ottenuto. I vescovi del concilio di
 Reims scrivevano nel 893 a Baldovino, lagnandosi delle
 usurpazioni ch'ei praticava sui beni ecclesiastici, e minac-
 ciandogli un nuovo interdetto. Nel 995 ei si riconciliava
 con Eude abbandonando il di lui avversario: e quindi ir-
 ritati della sua diserzione i partigiani del re Carlo, entrava-